

Prato, 21 marzo 2024

**Al Presidente
della Regione Toscana
Eugenio Giani**

Oggetto: Richiesta di intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative alla chiusura della SR 325 nel territorio della Provincia di Prato

Egregio Signor Presidente,

con la presente vogliamo portare alla Sua attenzione gli aggiornamenti legati agli eventi di venerdì 1° marzo 2024 a seguito della frana localizzata sul Monte Le Coste sulla SR 325 in frazione Camino a La Briglia, nel comune di Vaiano e già segnalati con nostra comunicazione nell'immediatezza dell'evento.

Dalla riunione di aggiornamento svoltasi in data 19 marzo in prefettura a Prato alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia, Simone Calamai e i sindaci della Val Bisenzio, a seguito degli ultimi aggiornamenti effettuati dalla squadra di geologi e geofisici incaricati dalla Provincia, è emersa la necessità di effettuare un intervento di messa in sicurezza che interessa un'area più vasta di quella della frana, disgiungata nelle settimane passate.

Allo stato attuale, ci viene comunicato che la riapertura della SR 325 a senso unico alternato, che avrebbe rappresentato un piccolo ma già non sufficiente risultato, dovrà essere posticipata a data non nota.

Tale situazione aggiungerà le criticità già evidenziate in precedenza, aumentando le difficoltà estreme al sistema produttivo del distretto pratese, in particolare ad alcune fasi 'a monte' della filiera senza le quali il ciclo produttivo non può prendere avvio. Una Val di Bisenzio bloccata significa gran parte del tessile pratese ed italiano altrettanto bloccato.

In questo momento, tanto l'aggravarsi della situazione quanto l'incertezza che si delinea in merito alla ripresa della ordinaria fruibilità dell'arteria stradale, stanno determinando danni ingenti alle attività produttive, che sono misurabili sia in termini di

ulteriore calo del fatturato del 2024 rispetto agli anni precedenti sia, nel caso di attività prevalentemente manifatturiere, in un aumento rilevantissimo dei costi di trasporto delle merci in arrivo o in consegna rispetto agli analoghi costi dello stesso periodo degli anni precedenti;

Questa criticità, inoltre, non dispiega i suoi effetti esclusivamente sulle imprese situate in Val Bisenzio e direttamente interessate dalla chiusura della SR325, ma anche su tutte le altre del distretto pratese che possono ritenersi altrettanto danneggiate dalla fattispecie

Quello che poteva sembrare un mero problema di mobilità è diventato, come abbiamo denunciato, un problema di sicurezza economica e sociale e che ha ormai tutti i caratteri di una vera e propria emergenza.

E proprio alla luce di quanto sopra, riteniamo che sia ormai inderogabile la promulgazione dello stato di emergenza e che vengano previste, in linea con quanto adottato per il simile evento accaduto nel 2019 in Provincia di Pistoia e regolamentato dalla LR n.58/2020, l'istituzione di strumenti volti alla concessione di contributi e ristori in favore delle imprese fortemente penalizzate dalla chiusura della SR 325.

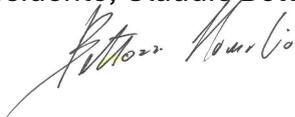
Ciò da intendersi esclusivamente a parziale ristoro dei danni di cui sopra, consapevoli tutti che l'unico risultato di cui il territorio e le imprese possano ritenersi soddisfatte è la rapida riapertura della strada e la celere e definitiva progettazione di opere viarie necessarie al superamento di questo, ricorrente, stato di crisi. A tal proposito si invita quindi a definire quanto prima gli interventi, le procedure e i tempi per la realizzazione di viabilità o di passaggi alternativi, anche di carattere provvisorio, con il coinvolgimento se necessario di strutture emergenziali come quelle del Genio Militare, e a concretizzare la sottoscrizione degli accordi per dare il via allo studio e alla progettazione di una definitiva viabilità alternativa all'attuale.

Confidiamo nella vostra attenzione, inviandovi i più cordiali saluti.

CNA

Toscana Centro

(Il Presidente, Claudio Bettazzi)



CONFINDUSTRIA

Toscana Nord

(Il Presidente, Daniele Matteini)



CONFARTIGIANATO

Imprese Prato

(Il Presidente, Luca Giusti)

